

- ser Andrea Istrigo da santa Giustina,
- ser Marco Flaiban da san Basilio,
- ser Lunardo da Vigna da san Trovaso,
- ser Marco Pin da san Pantalone,
- ser Marco Semitecolo da san Cassano,
- ser Giovanni Trivisano da san Barnaba,
- ser Michele Gradenigo da santa Marina,
- ser Angiolo Signolo da san Rafaello.
- Sergenti, Tommaso de Tumba da Caorle,
- Lionardo da Patavin da san Pantalone,
- Margherito Foscari da santa Fosca,
- ser Michele Acotanto da sant' Agnese,
- Giovanni Caterina da san Geminiano,
- Viviano Drappier da san Silvestro,
- Aldegerio Trivisan da sant' Ermagora,
- Bonafarina de Emici da san Rafaello,
- Buge Sartor da san Cassano,
- Ardiccione Zon da Padova:
- e altri pedoni come appare. •

Il decreto poi, o privilegio, per cui fu concesso alle sunnominate famiglie il possesso delle relative porzioni nell' isola di Candia, è il seguente :

- « Pietro Ziani, per la Dio grazia doge di Venezia, di Dalmazia, della Croazia, della Grecia e della metà della quarta parte (1) dell' imperio di Romania signore, co' nostri giudici e savi del consiglio, e colla volontà del popolo di Venezia, per noi e pe' nostri successori, diamo e concediamo a voi nostri fratelli tutta la nostra isola di Creta come a fedeli cittadini, come sotto diremo.
- Primo, noi vi diamo, e concediamo a voi e a' vostri successori

(1) Dovrebbe dire *della metà e della quarta parte ecc.*, perchè tale in realtà era ho notato. Ved. nella pag. 147 di questo vol.

l'intitolazione dei dogi, siccome altrove